

## «Ciclabile Dese-Favaro, i soldi ci sono»

► FAVARO

«La Regione rispetti gli impegni assunti per consentire la realizzazione della pista ciclabile Dese-Favaro». Il percorso che dovrebbe mettere in sicurezza il pericolosissimo tratto di via Altinia che collega il Bosco Ottolenghi-Zaher alla frazione, è tuttora una chimera. Nonostante proclami di tutti gli enti, Comune, Provincia, Regione, nonostante le promesse della Municipalità e nonostante per la pista si siano sfolati in molti, non da ultimo il parroco don Enrico Torta e il comitato, i cittadini sono rimasti a bocca asciutta.

A ricordarsi della ciclabile tanto importante (perché senza anche il Bosco è monco), e farla rientrare all'interno del bilancio regionale di previsione 2015, è stato il consigliere regionale del Pd, Bruno Pigozzo, che ha firmato e portato all'attenzione del consiglio un ordine del giorno che sottolinea gli impegni presi dalla Regione: ossia la convenzione la quale stabiliva che per la realizzazione della pista, il comune avrebbe messo 800mila euro, la provincia e la regione 600mila a testa. Finora Comune e Provincia hanno messo a bilancio la cifra, la Regione invece ne ha impegnato solo 180mila euro dei 600mila previsti e dunque ne mancano all'appello 420 mila. Da qui la richiesta "di individuare nel bilancio di previsione 2015 la quota rimanente".

Dapprima Pigozzo lo ha presentato come emendamento da 420mila euro, poi è stato assorbito nel maxiemendamento che riguarda gli interventi relativi al pacchetto dell'assessore Coppola, 6 milioni e rotti di interventi. Il consigliere ha fatto approvare anche l'ordine del giorno specifico, che impegna la Regione a destinare in via prioritaria i 420 mila euro alla messa in sicurezza del tratto di via Altinia. «Nel bilancio i soldi ci sono», spiega Pigozzo, «una volta pubblicata la delibera bisognerà procedere all'erogazione». (m.a.)

